

# B: Genoa e Cesena hanno innestato la quarta

Ardua ma legittima vittoria dei rossoblù ad Arezzo (1-0)

## Il «vecchio» Simoni fa centro poi Spalazzi para tutto

Il Catania batte (1-0) il Catanzaro e lo agguanta

## Un successo faticoso e sudato ma più prezioso che bello

MARCATORE: D'Amato al 2' della ripresa. CATANIA: Rado 8; Simonini 6; Ghedin 7; Bernardis 6; Spina 6; Montanari 6; Francesconi 6; Volpato 6; D'Amato 7; Fogli 8; Scarpa 6 (N. 12; Muraro; n. 13; Colombo).

pionato nelle file etnee di Scarpa, che ha sostituito Piccaro all'ala sinistra. Il giovane ha mostrato di saper manovrare assai bene con i compagni di linea e verrà molto utile a Di Bello soprattutto nelle partite esterne.

Nel primo tempo il Catania è riuscito a conquistarsi il dominio del centrocampo, grazie al bravissimo Fogli e proprio dal piede della mezzala scara partita di inusuale allentamento per Francesconi e D'Amato che hanno mancato il gol diverse volte per un soffio.

## poi Spalazzi para tutto

L'undici di Silvestri ha dimostrato di avere messo a profitto la lezione di Como

MARCATORE: Simoni al 38' del p.t. AREZZO: Conti 6; Parolini 6; Vargiu 7; Righi 6; Tomani 7; Fontana 5+; Pin 6+; Barlassini 5+; Graziani 7; Farina 7; Garbarini 6+; Scaronne 6.5; Bittolo 7. ARBITRO: Motta di Monza 6.

seco uno-due di Graziani e Farina e se subito dopo lo stesso portiere si è opposto con un altro balzo a una furibonda randellata di Righi, questo non è stato frutto del caso o dello stelling, che a parere dei toscani oggi ha protetto i rivali. Dice emmi — si insiste dalla sponda rossoblù — che la squadra ha imparato a badare alla sostanza cioè al risultato prima che alla platea.

DAL CORRISPONDENTE

CATANIA, 3 dicembre

Con una rete di D'Amato giunta a 2' dall'inizio del secondo tempo il Catania ha battuto il Catanzaro e ha fatto un buon passo avanti in classifica, portandosi a ridosso delle prime e concretizzando le speranze di una possibile lotta per la promozione. La vittoria sui calabresi non è stata netta e lo scarto di una sola rete dice bene rispetto alla diretta, di qualità delle due squadre in campo: un Catania che ha coraggiosamente affrontato fortissimi avversari con l'intento di batterli sul piano del merito e della continuità e un Catanzaro che ha cercato di addormentare la partita fin quando il risultato è rimasto sullo 0-0 e che è venuto fuori con autorità nell'ultima mezz'ora dell'incontro, alla ricerca di quel pareggio che non è arrivato per un difetto e per la bravura di Rado. Tuttavia bisogna dire che gli etnei hanno meritato la vittoria se non altro per aver dimostrato di saper attaccare di più e meglio degli avversari.

DAL CORRISPONDENTE

CATANIA, 3 dicembre

TOTIP table with columns for PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA and a QUOTE section.

DAL CORRISPONDENTE

AREZZO, 3 dicembre

Il primo tempo per inchiodare il risultato secondo volontà e furberia genovese, il secondo per assistere all'incassata orgogliosa ma inattuabile rincorsa dell'Arezzo. Vince quindi il Genoa, con tifosi e giocatori di casa che escono di scena sotto un farfuglio che sentono troppo pesante; immeritato, se si vuol proprio sottile. Ma in questo caso il Genoa obietta che Spalazzi roba sua e bene di conseguenza le parolacce del portiere costituiscono patrimonio della squadra.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIANA, 3 dicembre

Una gara di Boranga è stata travolta da un intervento Zandoli e tre difensori favorendo la conclusione di Vignando. Al 40' Zandoli non riesce a sfruttare un nuovo errore dei difensori varesini, permettendo il recupero ad Andena.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIA, 3 dicembre

L'odierno confronto fra la Reggina ed il Bari ha evidenziato ancora una volta lo strano scoppio che sta avendo il campionato della squadra amaranto. Mentre da un lato Jacoboni ha portato a 69' i minuti della sua imbattibilità, l'attacco calabrese è stato illuminato da un Filippi che ha letteralmente dominato la sua zona, ma i signorini precisi e intelligenti del centrocampista non hanno trovato punto in grado di sfruttare degnamente.

Agevole vittoria della Reggina (2-0)

## Questo Varese così ingenuo non è certo un problema

Andena sfiora l'autorete - Espulso Calloni

MARCATORI: Vignando al 38' del p.t.; Spagnolo al 29' del s.t. REGGIANA: Boranga 6.5; Marini S. 6+; Moruzzi 6; Vignando 6.5; Barbirolo 6.5; Stefanello 7; Spagnolo 7; Galletti 6; Calloni 5 (n. 12; Dalla Corna).

La cronaca del primo tempo si può restringere a un salvataggio in angolo di Fabbris e una conclusione mancata di Spagnolo con Fabbris pronto a respingere di pugno, a una fallita girata di testa di Zandoli e un'altra pregevole sposta di Fabbris, a una semigrata di Spagnolo su cross di Vignando e a una parata a terra di Boranga su punizione di Galloni.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 3 dicembre

Un'incisione difensiva degli ospiti e una nitida azione in contropiede della Reggina, con un pareggio classico punteggio di 2 a 0. Inizio vivace tra due squadre decise ad affrontarsi a viso aperto, detto dai caratterizzanti in due salvataggi di testa di Moruzzi e di Gentile, su insidiosi traversi di G.P. Marini e Zanon, che Galletti si procura uno strarimento all'ingine e deve cedere il posto a Fava, dopo soli dieci minuti. Non venivano modificate le marcature, ma si risentiva, ugualmente l'impostazione dell'incontro: infatti Gentile, posto alla «guardia» di un attaccante puro, doveva limitare le proprie sproppate offensive (ed era un handicap non indifferente per un Varese che lamenterà in seguito la mancanza di scarsa vena di Mascheroni) e in tal modo le punte varesine erano affidate quasi esclusivamente al dinamismo di Massimelli, dato che Prato e G.P. Marini (specie il primo) erano impegnati nel controllo di Zanon e Vignando, risalendo, comunque, anche la improduttività dei due avanti, incapaci di liberarsi dei loro diretti avversari e di creare conseguentemente pericoli per Boranga.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 3 dicembre

Ma al 38' la Reggina passa in vantaggio: Donina fa viaggiare Spagnolo sulla destra, su quel travaso mancando l'intervento Zandoli e tre difensori favorendo la conclusione di Vignando. Al 40' Zandoli non riesce a sfruttare un nuovo errore dei difensori varesini, permettendo il recupero ad Andena.

L'Ascoli sfiora l'«en-plein» (1-1)

## Il Monza acciuffa il pari su rigore

ne per i branzoli con Pepe che riceve da Fara ma si fa scappare il tiro per un soffio da Castoldi.

MARCATORI: Bertarelli (A) al 19' del p.t.; Ferrari (M) su rigore. MONZA: Cazzaniga 6; Colletta 3; Fontana 6; Reali 6; Trebbi 6; Pepe 6; Bertagna 5; Deho 5; Bericellino 5; Fara 7; Ferrari 6 (N. 12; Ferioli; n. 13; Antonelli).

Nella ripresa il Monza si arena completamente mancando di coordinamento tra un reparto e l'altro. Ne approfitta l'Ascoli al terzo minuto con Legnaro, che si libera molto bene in area lanciando da Gola e sfiora il palo.

DAL CORRISPONDENTE

MONZA, 3 dicembre

Difficile giudizio per un Monza a tratti lucido e a tratti arruffino. I bianconeri della Ascoli, più compatti e tecnicamente meglio preparati, hanno avuto buon gioco sul reparto di casa, stringendoli in più occasioni a subire la loro iniziativa.

DAL CORRISPONDENTE

MONZA, 3 dicembre

Al 21' Ballacci sostituisce Cucchioli col giovane Neri, dal cui frizzante apporto le operazioni amaranto travolgono subito maggior sveltezza e incisività. Appunto da una fucilata a nascevano al 29' seri pericoli per Spalazzi: un traversone del ragazzo veniva raccolto al volo e girato a rete da Graziani. Il portiere di casa, Ferioli, non riesce immediatamente dopo bisavola la prodezza opponendosi alla replica di Farina.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 3 dicembre

Il pareggio è stato Taranto-Brescia... A questo punto l'incontro si vivacizza alquanto con rapidi capovolgimenti di fronte.

DAL CORRISPONDENTE

Taranto, 3 dicembre

Il Taranto è riuscito a vincere... A questo punto l'incontro si vivacizza alquanto con rapidi capovolgimenti di fronte.

ERNESTO MARCEL «MONDIALE» DEI PIUMA

PANAMA, 3 dicembre

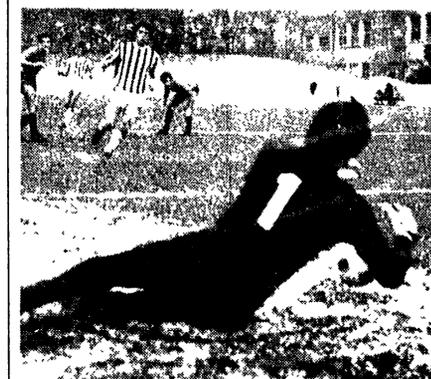
Il panamense Ernesto Marcel ha conservato il titolo mondiale del pari piuma (versione WBA) battendo per sfidante messicano Enrique Garcia per k.o. tecnico alla sesta ripresa.

FRANCO BOZZETTI

GIORDANO MARZOLA

Passano con pieno merito i bianconeri al Senigallia (1-0)

## Non basta un buon Como per fermare i romagnoli



COMO-CESENA — Uno dei molti interventi del portiere cesenate Mantovani, che ha contribuito non poco al risultato positivo colto in trasferta dalla sua squadra.

Andati in vantaggio nel primo tempo, gli ospiti resistono nella ripresa al «forcing» dei lariani

MARCATORE: Orlandi al 40' del primo tempo. COMO: Cipollini 6; Cattaneo 11; Danova 6; Maiani 7; Magli 6; Correnti 6; Cattaneo 1; Pozzato 3; Bellinazzi 6+; Amadori 6+; Turini 6 (n. 12; Masella; n. 13; Gamba).

un pizzico di fortuna ha avuto, siamo sinceri, non ha rubato nulla. Ha tenuto ben salda la difesa con un centrocampo mobile e subito pronto per l'appoggio per gli attaccanti, ha dimostrato la sua legittimità a un ruolo di primo attore in questo campionato di serie B.

DAL CORRISPONDENTE

COMO, 3 dicembre

Il Cesena è una realtà e lo ha dimostrato oggi a Como vincendo contro una squadra ben disposta e con un gioco apprezzabile. Vittoria ottenuta da un complesso omogeneo, con una disposizione tattica di tutto rispetto, che se

Sempre sterile l'attacco dei calabresi (0-0)

## Pur decimato il Bari resiste alla Reggina

REGGIA: Jacoboni 6; Poppi 6; Sali 6; Bellotto 5; Raschi 6; Martella 5; Pulitelli 6; Tamborini 6; Marmo 5; Landini 5; Filippi 9 (N. 12; Giusti; n. 13; Nimis).

letta arguire come l'incontro poteva essere controllato e dominato agevolmente dalla Reggina, anche se la compagine amaranto doveva privarsi del suo uomo-toro. In campo, tuttavia, le cose sono andate diversamente e il Bari, pur rimaneggiato, è riuscito a non far passare gli avversari. Il gioco della Reggina è stato illuminato da un Filippi che ha letteralmente dominato la sua zona, ma i signorini precisi e intelligenti del centrocampista non hanno trovato punto in grado di sfruttare degnamente.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA, 3 dicembre

L'odierno confronto fra la Reggina ed il Bari ha evidenziato ancora una volta lo strano scoppio che sta avendo il campionato della squadra amaranto. Mentre da un lato Jacoboni ha portato a 69' i minuti della sua imbattibilità, l'attacco calabrese è stato illuminato da un Filippi che ha letteralmente dominato la sua zona, ma i signorini precisi e intelligenti del centrocampista non hanno trovato punto in grado di sfruttare degnamente.

Dopo i primi 20' di gioco il Bari comincia ad uscire dal suo guscio e punta verso l'incasso. Tuttavia la mancanza di un valido regista e l'efficienza dei terzini amaranto spengono ogni velleità di vittoria e dunque la partita si sistema in un quadro che vede la Reggina premere senza successo e il Bari difendersi, sia pur ricorrendo a qualche scorrettezza, ma alla misura dei limiti di una

Allo fine del primo tempo, comunque, la Reggina ha una grossa occasione per portarsi in vantaggio. Siamo al 44', Filippi viene messo a terra da un avversario, vicino alla bandierina del calcio d'angolo sulla sinistra della difesa squadra pugliese denuncia una punizione Tamborini; dentro l'area pugliese la palla giunge allo stesso Tamborini che tira e Colombo si para. Il secondo tempo è tutto un cross di Trainini che si scontra con il portiere di Calloni. Al 29' il portiere sorvolato su un mani in area del Cesena su tiro di Bellinazzi. Al 30' Ceccarelli riesce a mettere un angolo in rete, ma il portiere di Calloni preme ma la difesa romagnola ha la meglio.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 3 dicembre

La gara continua con il gioco che stagna a centrocampo, fino al 40', quando il Brescia pareggia la rete di Pina con l'ala sinistra Bertuzzo, che sfiora il cross di Trainini che aveva battuto un calcio di punizione dal limite destro dell'area tarantina; il pallone è raccolto di testa dall'attaccante bresciano che infila Ciampelli da pochi passi.

Giusto pari del Brindisi (0-0)

## Ma questo Foggia che povera cosa! Vittoria meritata ma che non brilla

FOGGIA: Trentini 6; Valenzani 6; Colla 6; Pirazzi 6+; Bruschini 5+; Villa 6+; Morrone 6+; Del Neri 5; Zanolta 5; Rognoni 6; Favone 4 (N. 12; Giacinti; n. 13; Maresca).

suoi «esperimenti», non fa altro che consacrare la futilità della compagine nelle sue grandi linee, senza realmente operare scelte e impieghi, capaci di cambiare il volto di una Foggia che va sempre più indietro.

DAL CORRISPONDENTE

FOGGIA, 3 dicembre

Il pareggio tra Foggia e Brindisi, sostanzialmente, è più che giusto. Ancora una volta la squadra di casa, all'ultima partita, ha mancato l'occasione di portare un colpo a casa, ma si sta rivelando negativi, ha presentato le note, solite carenze: insufficienza del gioco d'insieme e assoluta mancanza di iniziativa. In campo oggi — nelle realizzazioni, la squadra quindi non gioca e conseguentemente non segna l'importante pari di Braglia, oggi del Zanolta, non può assolutamente risolvere i problemi del Foggia, che sono soprattutto di ordine tecnico e tattico, e d'impiego degli elementi.

Nella ripresa è sempre il Foggia che cerca di sbloccare il risultato con azioni suocerie da Morrone, Rognoni e Villa. Al 29' Morrone offre un pallone d'oro a Villa, che si spinge sul fondo e opera un cross che Favone non riesce a deviare in rete.

MARCATORI: Pina (T) al 17', Bertuzzi (B) al 40' del p.t.; Trainini (T) al 4' della ripresa. TARANTO: Ciampelli 6; Blonzi 5; Reggiani 7; Pelagalli 5 (dal 3' del s.t. Panzoso 6); Cappelletti 6; Campidoni 6; Giugliarelli 3; Aristei 6; Pina 6; Maia 6; Beretti 5 (Dodicesimo Baroncini).

tipo di incontro è stato Taranto-Brescia... A questo punto l'incontro si vivacizza alquanto con rapidi capovolgimenti di fronte.

DAL CORRISPONDENTE

Taranto, 3 dicembre

Il Taranto è riuscito a vincere... A questo punto l'incontro si vivacizza alquanto con rapidi capovolgimenti di fronte.

Al «Salinella» oggi si è visto un primo tempo assolutamente brutto e una ripresa leggermente su di tono. Tutti e tre i gol messi a segno sono stati realizzati su punizioni dal limite. Anche questo può contribuire a farci capire che

ALBERTO CONSIGLIO

GIUSEPPE F. MENNELLA